

## Barcellona

Fondata dai Focesi crebbe nel I secolo a.C. con il nome di Barcino per diventare la capitale della Catalogna nel XII secolo dopo aver assorbito quasi tutti i contadi catalani ed essere diventata un importante centro commerciale.

Dopo la guerra di successione spagnola (1701-1714) perde il suo statuto municipale per aver appoggiato l'Arciduca d'Austria, sconfitto dai Borboni, e tutte le sue libertà.

Viene intanto fortificato il Montjuic, realizzata la Ciutadella e il quartiere della Barceloneta nello spazio di fronte al mare formatosi in seguito alla sedimentazione di sabbie e detriti contro una diga foranea.

Il divieto di costruire oltre due chilometri dalle mura, distanza che corrispondeva alla portata dei cannoni, favorisce la crescita e lo sviluppo "verticale" della città fino a quando, alla metà del XIX secolo si comincia a permettere di costruire intorno alla città vecchia inglobando i vicini villaggi.

Il piano urbanistico di Cerdà fa crescere Barcellona in maniera incredibile nel giro di trenta anni, e la susseguente industrializzazione la rende una delle città più attive d'Europa, capace di attirare nel 1888 e nel 1929 due esposizioni universali che la lanceranno verso un modernismo mai conosciuto prima e che si esplicherà attraverso realizzazioni architettoniche audaci e spettacolari.

Oggi è una delle città più vive d'Europa, mito dei giovani per il suo dinamismo, con un porto attivissimo ed una frenetica attività industriale e commerciale, ma è anche una ricca città universitaria che conosce un fervore intellettuale notevole.

Catalana nelle radici e nella lingua che viene considerata la lingua ufficiale al pari del castigliano, è stata ed è una città di artisti tra i quali hanno primeggiato Picasso, Miró e lo stesso Dalí, ma anche architetti del calibro di Gaudí, Sert, Bofill e Bohigas.

## La visita

Come per tutte le grandi città anche per Barcellona vale il principio che per conoscerla un po' bisogna girarla possibilmente a piedi e non pretendere di strafare, ma limitarsi alle cose che di una realtà cosmopolita e multirazziale come la capitale della Catalogna vanno visitate senza ripartire con il rimpianto del "non visto".



Artisti di strada sulla rambla

Occorre quindi farsi un programma di massima che comprenda le cose assolutamente da non mancare e lasciarsi un po' di tempo per approfondire quelle giudicate più interessanti.

Volendo anche sintetizzare riteniamo che i percorsi da non perdere siano quelli descritti successivamente.

## La Barcellona della Rambla

Una visita a Barcellona non può che iniziare dalla sua arteria più celebre, anche se non è certo per questa che uno viene a visitare la capitale della Catalogna essendo ben altre le cose da vedere ed apprezzare, qui "cascan tutti".